



Operazione di salvataggio della nave SAENTIS nel Nordatlantico durante il 2. conflitto mondiale.

Secondo una relazione del ex marconista Arthur Bächer della CALANDA (ricevuta dal Com.te Domingo Bücheler), il 3 giugno del 1942, durante la traversata verso gli Stati Uniti, la SAENTIS trae in salvo 20 persone di equipaggio della piccola nave svedese [ANNA](#), la quale il giorno prima venne affondata dal sottomarino U-404. Il messaggio della Sântis era il seguente:

3 GIUGNO 1942 = LEFT BERMUDA TUESDAY; PICKED UP 20 MEN FROM SWEDISH STEAMER

La nave a vapore svedese ANNA, costruita nel 1924 (TSL: 1345 secondo "Lloyd's War Losses", 1574 TSL, da informazioni svedesi), partì il 31 maggio 1942 da Norfolk VA con destinazione St. Georges, Bermuda. Il carico era composto da carbone e due motoscafi della marina militare statunitense rizzati in coperta.

La nave a vapore svedese ANNA, costruita nel 1924 (1345 TSL secondo "Lloyd's War Losses", 1574 TSL da informazioni svedesi), il 31 maggio 1942 parte da Norfolk VA con destinazione St. Georges, Bermuda. Il carico era composto di carbone e due motobarche della US-Navy sistemate in coperta. La sera del 2 giugno era stato avvistato un sommergibile (U-404) sul lato sinistro. In tale istante era buio, e una pallida luna nuova illuminava appena il mare. La nave navigava senza illuminazione, però dopo l'avvistamento del sommergibile venivano accesi i fanali di via e l'equipaggio del sommergibile doveva individuare la bandiera svedese e altre insegne nazionali. Un'altra causa era, che l'equipaggio era in grado di salire sulle lance di salvataggio, dato che il sommergibile immediatamente apriva il fuoco con il cannone di bordo. Le lance venivano ammainate prontamente e l'intero equipaggio era in grado di allontanarsi dalla ANNA prima che andasse a picco. Dopo una lunga nottata nell'Atlantico del Nord, erano stati tratti in salvo dall'equipaggio della SAENTIS ed il 5 giugno sbarcati a Brooklyn. Tre membri sono stati ricoverati in ospedale. Un marittimo svizzero, Otto Luem, chiamato anche "Otto il navigatore" era imbarcato come ingrassatore. Poco prima assieme ad altri quattro persone era sbarcato dalla nave Svizzera CALANDA negli USA per le pessime condizioni a bordo di tale nave. Dopo essersi congedati, le cinque persone invitavano il marconista per una spaghettonata a terra e dopo un paio di bicchieri di chianti Otto dichiarava ufficialmente "non metterò mai più piede su una nave svizzera".

Otto si era imbarcato sulla nave svedese ANNA, ma la fortuna era di poca durata. Dopodichè le imbarcazioni di salvataggio dopo parecchie ore in mare erano state avvistate, doveva constatare con orrore che sulla fiancata della nave venuta a soccorrerli c'era la scritta "SWITZERLAND". Presumiamo che Otto ugualmente era contento di rimettere piede su una nave svizzera.

Un giorno prima di arrivare a New York, la SAENTIS trae in salvo altri 18 superstiti in una imbarcazione di salvataggio della nave mercantile a vapore americana [WEST NOTUS](#). Le altre 18 persone della seconda lanca di salvataggio, già erano state tratte in salvo due giorni prima da una nave greca. Anche la WEST NOTUS era stata colpita e affondata con il cannone di bordo e con ordigni esplosivi attaccati sulla fiancata dal sommergibile U-404.

